



LA SCUOLA DELL'INFANZIA SI INGRANDISCE

La necessità di istituire la quarta sezione presso la Scuola dell'Infanzia di Marone risale ancora agli anni settanta/ottanta quando la popolazione scolastica, da tre a cinque anni, aveva raggiunto il ragguardevole numero di centodieci iscritti, con classi formate da trentacinque e più bambini.

Su questo argomento anche il dibattito socio politico di quegli anni aveva assunto posizioni molto diverse e articolate. Erano state presentate alcune proposte come la statalizzazione o

l'istituzione di una quarta sezione, pure statale, presso la scuola elementare del Capoluogo o la scuola materna di Vello.

Il Consiglio di Amministrazione della Scuola con un progetto del 29 gennaio 1976 aveva invece proposto la realizzazione della quarta sezione e di altri locali sopraelevando il corpo di fabbrica corrispondente alle aule e al salone attuali e successivamente, con un'altra proposta del 27 luglio 1985, la formazione di due nuove aule utilizzando il volume interno e il

sottosuolo del salone, questo ultimo con un costo preventivato di centotrentacinquemilioni. L'ipotesi di statalizzare la scuola trovò contrari sia gli amministratori comunali che buona parte dei genitori dei bambini che non volevano rinunciare all'autonomia della scuola e alle proprie origini di Ente Morale.

Non si realizzò neppure l'ampliamento della scuola per l'elevato costo dei lavori. In quel periodo già la gestione ordinaria era molto difficile; a malapena si riuscivano a pagare gli stipendi del personale, gli acquisti delle provviste alimentari, il gasolio per il riscaldamento e tutte le spese obbligatorie per una normale gestione delle attività scolastiche.

Poi il calo delle nascite ha messo tutti d'accordo congelando il problema fino ad oggi.

In questi ultimi anni infatti il numero di bambini si è attestato su una media di 80/85 iscritti e con l'entrata in vigore della Legge 53/2003 (legge Moratti) è stata introdotta la possibilità di accogliere anche i bambini che hanno compiuto i tre anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico in corso.

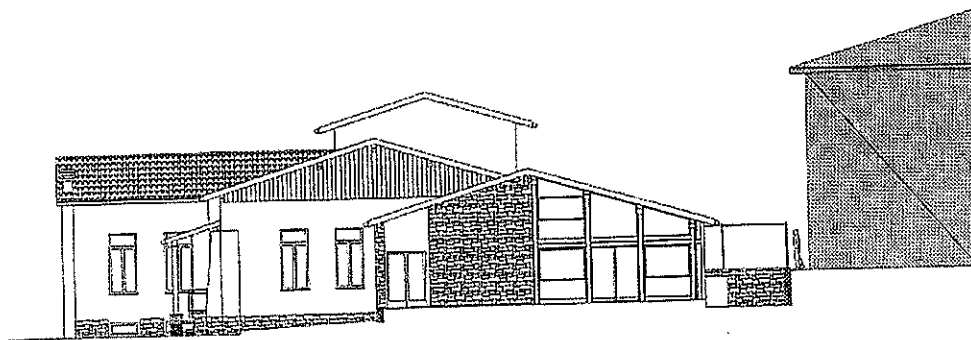
Nei prossimi anni è ipotizzabile che il numero dei bambini sia superiore a novanta.

Inoltre con l'evoluzione in atto nella nostra società sia nazionale che locale, dovuta anche alla presenza di bambini extra comunitari, si sente il bisogno di aggiornare l'offerta didattica tradizionale, proponendo nuovi percorsi formativi. L'obiettivo è quello di favorire la convivenza e la valorizzazione delle diversità per il bene totale del bambino.

In questa ottica si pone l'istituzione della quarta sezione e l'adeguamento degli spazi per il gioco, per le attività di gruppo e i laboratori didattici.

In più occasioni il Consiglio di Amministrazione della Scuola dell'Infanzia ha valutato varie soluzioni in grado di soddisfare questa esigenza, tenendo conto dell'impianto distributivo dell'attuale struttura, dell'aumento della popolazione scolastica a medio e lungo termine e, non ultimo, delle possibilità economiche dell'Ente.

Tra le varie ipotesi quella ritenuta più idonea consiste nella realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica sui lati est e sud dell'edificio



esistente, parte su area della scuola materna e parte sul cortile della scuola elementare.

Il Consiglio di Amministrazione della Scuola in data 04 giugno 2006 ha pertanto ritenuto opportuno presentare all'Amministrazione Comunale formale domanda di acquisizione a titolo gratuito di una porzione di area della superficie di circa m^2 140,00.

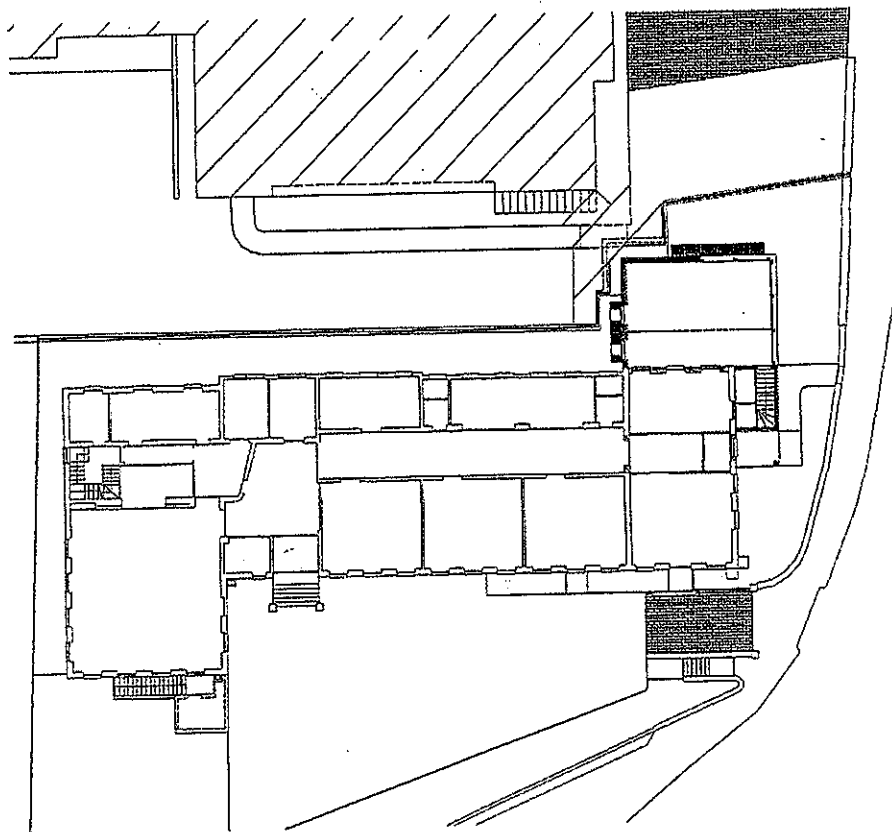
La richiesta è stata favorevolmente accolta dallo stesso Comune con delibera del Consiglio Comunale n°45 del 02 agosto 2005.

L'ampliamento, distribuito su due livelli, uno interrato e uno rialzato, ha una volumetria complessiva di circa m^3 460,00.

In particolare l'opera consiste nella realizzazione di un locale deposito/archivio/laboratorio didattico al piano interrato della superficie netta di circa m^2 68,00, mentre al piano rialzato verranno ricavati una nuova aula di circa m^2 42,00, utilizzando pari superficie del salone esistente, un servizio igienico e il nuovo salone per riunioni, attività di gruppo e gioco dei bambini della superficie netta di m^2

101,50, con un aumento di m² 11,50 rispetto a quello attuale.

Verrà inoltre realizzato un nuovo ingresso pedonale da via Guerini con portico e atrio indi-



pendenti rispetto a quello attuale, in modo da facilitare l'accesso per riunioni o conferenze in orario serale.

Sotto l'aspetto architettonico si è optato per una soluzione "aperta" verso l'esterno con pareti vetrate, compatibile con l'attuale edificio sia sotto l'aspetto compositivo che per l'uso dei materiali tradizionali quali la pietra locale a vista, per le murature dell'edificio e per i muri esterni di sostegno del terrapieno, il vetro e il ferro, con travature verticali e orizzontali, per le aperture esterne e il legno per la copertura e il soffitto della parte nuova del salone, del soppalco, del portico di ingresso e delle gronde.

L'opera comporta una spesa complessiva di 225.000,00 Euro.

La disponibilità finanziaria è data da risparmi pari a Euro 110.000,00 che l'Ente sta accantonando da circa quindici anni per il rifacimento completo del tetto, la sostituzione di parte

dell'arredamento, ecc. e da un mutuo decennale di circa Euro 77.000,00 che il Comune di Marone andrà a contrarre nel 2006 con il Consorzio Bacino Imbrifero Montano di Valle Camonica per conto della Scuola. La restituzione del mutuo dal 2007 al 2016 comporterà una spesa annuale di circa Euro 8.600,00 e sarà a completo carico della Scuola dell'Infanzia.

Per i restanti Euro 38.000,00 si confida in un congruo contributo a fondo perduto da parte del Comune di Marone e nel sostegno economico

delle Famiglie Fondatrici dell'allora Asilo Infantile "G. Cristini - A. Franchi", delle aziende Maronesi e di tutte le persone di "buona volontà" cui stanno a cuore il futuro della nostra comunità civile e il bene dei nostri bambini.

Anche i genitori si sono già attivati per la raccolta di fondi e hanno dato la loro disponibilità per varie iniziative, quali lotterie, vendita di alberi di natale, torte, ecc..

Se tutto procederà secondo le previsioni i lavori dovrebbero avere inizio nella seconda metà del mese di giugno 2006 ed essere ultimati in tempo utile, almeno nelle parti principali, per l'inizio dell'anno scolastico 2006/2007.

Roberto Benedetti